

Borse di studio per donne vittime di violenza a UniMarconi

 news-italiane.it/borse-studio-donne-vittime-violenza-unimarconi

Redazione News Italiane

March 12, 2026

Il protocollo “Ricomincio da me” con Doppia Difesa offre formazione universitaria e percorsi di autonomia concreta.

L'Università degli Studi Guglielmo Marconi e la Fondazione Doppia Difesa Onlus hanno presentato un'iniziativa fondamentale per il contrasto agli abusi di genere. Il progetto, denominato “Ricomincio da me”, punta a offrire risposte concrete attraverso l'istruzione. Infatti, il protocollo d'intesa prevede l'assegnazione di **borse di studio per donne vittime di violenza** destinate a corsi di laurea e master. L'obiettivo principale è favorire l'indipendenza economica e l'inclusione sociale, permettendo alle donne seguite dalla Fondazione di ricostruire il proprio percorso di vita partendo dalla cultura.

L'importanza delle borse di studio per donne vittime di violenza

Marco Belli, Direttore Generale Vicario di UniMarconi, ha aperto l'incontro sottolineando il valore sociale dell'operazione. Secondo il Direttore, l'accesso allo studio rappresenta uno strumento di emancipazione senza eguali. Il progetto non si limita a un supporto simbolico, ma agisce direttamente sulle cause della dipendenza. Spesso, infatti, la mancanza di mezzi economici impedisce alle vittime di allontanarsi da contesti pericolosi. Grazie alle **borse di studio per donne vittime di violenza**, l'ateneo intende trasformare la formazione in un ponte verso una nuova libertà professionale e personale.

Il ruolo della Fondazione Doppia Difesa nella tutela

Il dibattito, moderato dal giornalista Massimo Martinelli, ha visto la partecipazione attiva di esperti del settore legale e psicologico. L'avvocato Cristina Natale ha descritto il lavoro quotidiano svolto dalla Fondazione Doppia Difesa. L'ente fornisce assistenza costante, ma punta molto anche sulla sensibilizzazione collettiva. La violenza può assumere forme diverse, come quella psicologica o economica, e si consuma frequentemente tra le mura domestiche. Per questo motivo, il sostegno accademico diventa un pilastro fondamentale per interrompere i cicli di abuso e restituire dignità alle persone coinvolte.

Testimonianze reali di rinascita attraverso lo studio

Uno dei momenti più toccanti della giornata è stato l'intervento di Assunta Maiorano. La signora, oggi studentessa di Ingegneria, beneficia direttamente delle **borse di studio per donne vittime di violenza** messe a disposizione dal protocollo. Le sue parole hanno dato un volto umano ai dati statistici. «Ricomincio da me è un esempio concreto di come il sostegno possa trasformarsi in una reale opportunità di futuro», ha spiegato Assunta durante l'evento. La sua esperienza dimostra che il ritorno sui libri non è solo un impegno didattico, ma una vera e propria rinascita interiore.

Prevenzione e informazione nei contesti educativi

La discussione ha toccato anche il tema dei rischi per le fasce d'età più giovani. Negli ultimi anni, purtroppo, i fenomeni di abuso coinvolgono sempre più spesso studentesse e ragazze giovanissime. Per questo motivo, la prevenzione deve partire proprio dalle istituzioni scolastiche e universitarie. Esperti come la psicologa Grazia Stocchino e il magistrato Maria Perna hanno ribadito l'urgenza di agire sulla dimensione culturale. Intanto, Francesco Urraro ha approfondito gli strumenti di tutela giuridica attualmente disponibili per proteggere chi decide di denunciare e iniziare un nuovo percorso.

Il dramma della violenza assistita dai minori

Un ulteriore approfondimento è stato dedicato alle conseguenze dei maltrattamenti sui bambini. La violenza domestica coinvolge quasi sempre i minori che assistono agli episodi di abuso, lasciando segni profondi nel loro sviluppo. Il lavoro di UniMarconi e Doppia Difesa mira quindi a proteggere l'intero nucleo familiare vulnerabile. Investire nelle **borse di studio per donne vittime di violenza** significa, indirettamente, offrire un ambiente più stabile e sicuro anche ai figli. La formazione della madre diventa così un volano di benessere per le generazioni future, rompendo la catena del trauma.

Arte e simbolismo per non dimenticare le vittime

A conclusione dell'incontro, l'artista e interior designer Giorgiana Velluti ha donato l'opera "Loud". Si tratta di una sedia simbolica dedicata alla memoria di chi ha perso la vita a causa della violenza di genere. Questo gesto artistico sottolinea che la lotta contro gli abusi richiede un impegno corale e costante. Attraverso il progetto "Ricomincio da me", l'ateneo ribadisce che il sapere è un'arma potente contro l'isolamento. UniMarconi e Fondazione Doppia Difesa confermano quindi il ruolo centrale della formazione come motore di autonomia e riscatto sociale per ogni donna.

Tags: [borse di studio](#)[Doppia Difesa](#)[riscatto sociale](#)[UniMarconi](#)[violenza di genere](#)